

**COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI POGLIANO MILANESE E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DEL
“PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO E CULTURALE LOCALE”.**

Tra il Comune di Pogliano Milanese C.F. 86502140154 con sede in Pogliano Milanese – Piazza Avis Aido n. 6, nel proseguo definita come “Amministrazione Comunale” o “Comune”, rappresentato dalla D.ssa PAOLA BARBIERI, nata a Cassano Magnago (Va) il 20 giugno 1965 e residente in via Lainate 6/B – Pogliano Milanese – con C.F. BRBPLA65H60C004O, la quale agisce esclusivamente in nome, per conto e nell’interesse dell’Amministrazione Comunale stessa che rappresenta in qualità di Responsabile dell’Area Socio Culturale del Comune di Pogliano Milanese, in forza del decreto sindacale prot. N. 12747 del 26/11/2019

e

L’Università degli studi di Milano, con sede in Milano - 20122, via Festa del Perdono 7, C.F. n. 80012650158, P.I. n. 03064870151, rappresentata dal Rettore, Prof. Elio Franzini, operante ai fini del presente atto tramite il Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute con sede a Milano, in via Mangiagalli 31, nel proseguo definita “Università” o “Dipartimento”

Premesso

-che entrambi gli enti si occupano, a vario titolo, della tutela e della conservazione del territorio e dei suoi beni e della valorizzazione degli stessi;

-che con deliberazione di Giunta Comunale n. 109 del 22/10/2021 il Comune di Pogliano Milanese approvava il documento: “*Progetto di Valorizzazione del Patrimonio storico artistico e culturale locale*”, demandando alla Responsabile dell’Area Socio Culturale tutti gli adempimenti conseguenti all’approvazione della suddetta deliberazione;

-che il progetto prevede, tra l’altro, l’erogazione di un contributo di € 10.000,00 a favore dell’Università degli Studi di Milano (stanziamento a carico del Bilancio Comunale anno 2021 - Titolo 01 – Missione 1.04.01.02 Capitolo 2887), a titolo di rimborso spese sostenute per i lavori di studio reperti da parte del Labanof – Laboratorio di Antropologia e Odontologia Forense;

si stabilisce quanto segue:

Articolo 1 - Finalità e oggetto della collaborazione

Il Comune e il Dipartimento convengono di stabilire un rapporto di collaborazione scientifica di interesse comune nel settore dello studio dei resti antichi, come meglio specificato nell’allegato tecnico (allegato A) al presente atto, di cui costituisce parte integrante, al fine di valorizzare il patrimonio ritrovato.

Articolo 2 – Responsabili della collaborazione

Il Dipartimento indica quale proprio responsabile della collaborazione la Prof.ssa C.Cattaneo.

Il Comune indica quale proprio responsabile della collaborazione la Dott.ssa Paola Barbieri.

L’eventuale sostituzione del responsabile della collaborazione di una delle parti, dovrà essere comunicata ed approvata dall’altra parte.

Articolo 3 - Strutture, attrezzature e risorse messe a disposizione della ricerca

Per l’attività di ricerca oggetto della presente collaborazione l’Università - Dipartimento consentirà l’accesso dei rappresentanti del Comune coinvolti nel progetto (assessore alla cultura e

responsabile area socio culturale) ai laboratori e alle attrezzature in utilizzo per le finalità proprie della presente collaborazione.

Articolo 4 - Regime dei risultati della collaborazione scientifica

I risultati delle attività di ricerca resteranno di proprietà comune delle parti e la loro utilizzazione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti dalla collaborazione fra le due parti.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo fra le parti; in questo caso, le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Sono fatti salvi i risultati derivanti da attività di ricerca svolta autonomamente da ciascuna parte anche in collaborazione con enti esterni per il cui regime si rimanda agli specifici accordi contrattuali.

Le parti si impegnano a non utilizzare il nome e/o logo dell'una o dell'altra parte per finalità commerciali e/o scopi pubblicitari, fatti salvi specifici accordi fra le parti.

Articolo 5 – Obblighi di riservatezza

Ciascuna parte si impegna a trattare come “confidenziali” tutte le informazioni, indicate come tali, rese note all'altra parte in virtù della presente collaborazione, obbligandosi a mantenerle tali sino a 5 anni dopo la conclusione della stessa.

Le informazioni confidenziali non potranno essere divulgate a terzi senza il preventivo consenso scritto della parte che le ha rivelate e non potranno essere utilizzate se non per finalità connesse al presente atto.

Articolo 6 – Contributo finanziario

Il Comune di Pogliano Milanese metterà a disposizione, a titolo di rimborso delle spese sostenute dal Dipartimento, un contributo di € 10.000,00.

La suddetta somma sarà erogata alla stipula del presente atto;

La suddetta somma sarà versata sul conto di tesoreria dell'Università presso la Banca d'Italia numero: IT89E0100003245139300036879 dietro presentazione di nota di debito da parte dell'Università, da inviare all'indirizzo pec del Comune: comune.poglianomilanese@cert.legalmail.it

Le parti, per quanto di competenza, assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13.08.2010 e dalle altre disposizioni vigenti in materia.

Articolo 7 - Copertura assicurativa

L'Università garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso terzi del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente collaborazione.

Qualora l'Università dovesse riscontrare che il comportamento del proprio personale dia luogo a responsabilità verso terzi imputabili a colpa grave, valuterà tutte le azioni a propria tutela nei confronti del soggetto coinvolto, eventualmente avvalendosi anche della facoltà di esercitare il diritto di rivalsa nei suoi confronti.

Il Comune garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento delle attività dirette e conseguenti all'approvazione del presente atto.

Articolo 8

Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale universitario e dei soggetti ad esso equiparati, ai sensi dell'art. 2 comma 4° del Decreto 5 agosto 1998 n. 363, così come di quello del Comune che in ragione dell'attività specificamente svolta, rispettivamente presso strutture del Comune e dell'Università, sono esposti a rischi, vengono individuati i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs n. 81/2008.

Al riguardo, le parti concordano che quando il personale delle due parti si reca presso la sede dell'altra parte per le attività di collaborazione, il datore di lavoro della sede ospitante, sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi di cui al D.lgs. 81/2008, da lui realizzata, assicura al su citato personale, esclusivamente per le attività svolte in spazi di sua competenza, le misure generali di tutela della salute e della sicurezza e le misure specifiche di protezione e prevenzione dei rischi, esclusa la sorveglianza sanitaria.

Il personale universitario e i soggetti ad esso equiparati, nonché il personale del Comune, sono tenuti alla osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede ospitante.

Articolo 9 - Durata della collaborazione e procedure di rinnovo

La presente collaborazione entra in vigore alla data della sua stipulazione e avrà la durata fino a dicembre 2022, con possibilità di rinnovo sulla base di un accordo scritto approvato dagli organi competenti delle parti.

Al termine della collaborazione il Dipartimento e il Comune redigeranno una relazione valutativa sui risultati raggiunti; in caso di rinnovo a questa dovrà aggiungersi una relazione sugli obiettivi futuri.

Articolo 10 - Recesso e risoluzione della collaborazione

Le parti hanno la facoltà di recedere dalla presente collaborazione ovvero di risolverla consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare all'altra parte con raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno 3 mesi.

Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di convenzione già eseguita.

Articolo 11 - Trattamento dei dati personali

L'Università e il Comune, in qualità di autonomi titolari del trattamento provvedono, per quanto di rispettiva competenza, all'esecuzione di tutti gli oneri connessi al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente collaborazione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati", dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

L'Università e il Comune si impegnano a trattare i dati personali provenienti dall'una o dall'altra parte unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente collaborazione.

L'Università e il Comune si impegnano a mettere reciprocamente a disposizione, qualora necessario, le informazioni utili a dimostrare e verificare il rispetto dei propri obblighi ai sensi della vigente legge sulla protezione dei dati e a cooperare in caso di richieste provenienti all'una o all'altra Parte dall'Autorità Garante o dall'Autorità Giudiziaria circa il trattamento dei dati oggetto del presente atto.

Articolo 12 – *Controversie*

Per qualsiasi vertenza, che dovesse nascere dall'esecuzione della presente collaborazione, è competente a decidere il Foro di Milano.

La presente collaborazione è firmata digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del Codice dell'amministrazione digitale – Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

PER L'UNIVERSITA'
DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
BIOMEDICHE PER LA SALUTE

IL RETTORE

data

PER IL COMUNE
DI POGLIANO MILANESE

LA RESPONSABILE DELL'AREA SOCIO CULTURALE

data

Allegato Tecnico

I luoghi dell'attività sono individuati nei locali del Labanof in via Luigi Mangiagalli 37 e il personale coinvolto è rappresentato dalla Prof.ssa Cristina Cattaneo e dal Dott. Pasquale Poppa.

Fase uno: studio della popolazione proveniente dagli scavi di Pogliano Milanese effettuando l'analisi sia macroscopica che microscopica, delle 16 tombe recuperate nello scavo archeologico. Nell'analisi macroscopica, i reperti, dopo una prima fase di setacciatura e lavaggio, verranno suddivisi per valutare il numero minimo di individui presenti nella sepoltura ed infine studiati al fine di ricercare, quando possibile, aspetti morfologici diagnostici per la diagnosi di sesso, età ed etnia. Nelle tombe in cui non è possibile, data la frammentarietà, eseguire le suddette analisi, si procederà con indagini microscopiche per ogni singola tomba al fine di ricostruire il profilo biologico dell'individuo, soprattutto l'età. Questi, verranno anche analizzati attraverso indagini radiologiche al fine di utilizzare un altro mezzo di indagine per ricostruire il quadro popolazionistico e, soprattutto, patologico.

Fase 2: rapporti con i materiali archeologici. Si effettuerà inoltre un lavoro riepilogativo dell'intera necropoli tenendo conto degli stretti rapporti con il rituale funerario e del corredo. Si cercherà quindi di ricostruire la vita dei sepolti a Pogliano Milanese, attraverso la somma dei rapporti tra le ricerche antropologiche e quelle archeologiche.

Fase 3: confronto con popolazioni coeve. Si effettueranno infatti studi al fine di valutare eventuali correlazioni tra la popolazione rinvenuta a Pogliano Milanese e necropoli della città di Milano. Questo porterà a verificare eventuali differenze e/o similitudini tra le popolazioni di una grande città e quelle di periferia.

Fase 4: stesura di una relazione finale e preparazione di un breve testo divulgativo. Concluse le indagini, si preparerà una relazione antropologica conclusiva e, per permettere l'avvicinamento della popolazione con i beni recuperati, si preparerà un breve testo didattico\divulgativo. Questo permetterà dunque una facile comprensione degli studi e una maggiore consapevolezza delle origini del proprio comune.